



Direzione: SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA

Area: COMMERCIO E ARTIGIANATO

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G07144 **del** 06/06/2025

Proposta n. 18827 **del** 29/05/2025

Oggetto:

Approvazione dell'Avviso pubblico per la concessione di contributi ai Centri di Assistenza Tecnica per il commercio (C.A.T.), a sostegno di azioni mirate al raggiungimento degli obiettivi di facilitazione dei rapporti tra le amministrazioni pubbliche e le imprese, nell'ottica del miglioramento e della qualificazione della rete distributiva e della diffusione delle reti di imprese.

Oggetto: Approvazione dell'Avviso pubblico per la concessione di contributi ai Centri di Assistenza Tecnica per il commercio (C.A.T.), a sostegno di azioni mirate al raggiungimento degli obiettivi di facilitazione dei rapporti tra le amministrazioni pubbliche e le imprese, nell'ottica del miglioramento e della qualificazione della rete distributiva e della diffusione delle reti di imprese.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E
RICERCA**

Su proposta del Dirigente dell'Area Commercio ed Artigianato

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche, ed, in particolare, l'articolo 10, comma 3;
- la Legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";
- il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", ed, in particolare l'articolo 30, comma 2, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
- la Legge Regionale 30 dicembre 2024, n. 22, recante: "Legge di stabilità regionale 2025";
- la Legge Regionale 30 dicembre 2024, n. 23, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027";
- la deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2024, n. 1172, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

- la deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2024, n. 1173, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa;
- la deliberazione della Giunta Regionale 23 gennaio 2025, n. 28, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2025-2027 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11;
- la deliberazione della Giunta regionale 26 febbraio 2024, n. 97 che -ai sensi del Regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1 –conferisce alla Dr.ssa Tiziana Petucci l'incarico di Direttore della Direzione regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca;
- l'atto di organizzazione 12 dicembre 2022, n. G.17608, con il quale è stato conferito al dott. Umberto Cerasoli l'incarico di dirigente dell'Area Commercio e Artigianato della Direzione regionale Sviluppo Economico, Attività produttive e Ricerca;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. ii. che detta, tra l'altro, norme in materia di procedimento amministrativo;

VISTO il Decreto. Legislativo. 31 marzo 1998, n.114, articolo 23, che ha previsto i Centri di Assistenza Tecnica (C.A.T.) per accompagnare, con strumenti e misure appropriati, i processi di riqualificazione del settore commerciale-distributivo;

VISTA la Legge Regionale 6 novembre 2019 n. 22 concernente "Testo Unico del Commercio" e successive modifiche, di seguito denominato TUC;

VISTO, in particolare, l'art. 8 del TUC, che assegna alla Regione il compito di promuovere e sostenere i Centri di Assistenza Tecnica per il commercio e stabilisce che, con deliberazione della Giunta regionale, siano definiti i criteri e modalità per l'accreditamento dei C.A.T. e per la concessione dei contributi;

CONSIDERATO che l'attività dei Centri di Assistenza Tecnica è orientata, in particolare, verso i servizi più avanzati per le attività commerciali, quali quelli rivolti all'innovazione, alla formazione, alla gestione economico-finanziaria dell'impresa, all'accesso ai finanziamenti;

TENUTO CONTO che i C.A.T. sono destinati a svolgere assistenza tecnica, formazione e aggiornamento nei settori in cui la normativa nazionale prevede adempimenti a carico delle attività commerciali, in particolare in materia di sicurezza e tutela dei consumatori, di certificazione di qualità, di ambiente, igiene e sicurezza del lavoro, nonché ad offrire servizi qualificati alle

medesime attività, in considerazione sia delle riforme e delle normative che incidono sulla materia del commercio, sia delle tendenze evolutive del sistema distributivo;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2022, n. 676, avente a oggetto: “Adozione dei criteri e indirizzi per l’accreditamento dei Centri di Assistenza Tecnica per il commercio (C.A.T.) e la concessione dei contributi regionali”;

VISTA la determinazione dirigenziale 26 settembre 2022, n. G12818, con la quale sono state definite le procedure operative per l’accreditamento dei Centri di Assistenza Tecnica per il commercio (C.A.T.);

PRESO ATTO che il Regolamento, approvato con la deliberazione della Giunta Regionale n.676/2022, in particolare negli articoli 13 e 14, ha stabilito che

- sono ammissibili al contributo regionale le azioni mirate al raggiungimento degli obiettivi di facilitazione dei rapporti tra le amministrazioni pubbliche e le imprese, nell’ottica del miglioramento e della qualificazione della rete distributiva e della diffusione delle reti di imprese, evidenziando l’opportunità di dare priorità alle attività del C.A.T. che si traducono in servizi reali alle imprese;
- con apposito provvedimento della Direzione competente in materia di sviluppo economico e attività produttive, sarà pubblicato un avviso pubblico per l’erogazione dei contributi;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 14 maggio 2025, n. 346, avente a oggetto: “Approvazione degli indirizzi per l’attivazione di una misura di sostegno all’attività dei Centri di Assistenza Tecnica per il commercio (C.A.T.), mediante la concessione di contributi regionali tramite Avviso pubblico, ai sensi dell’art.8, comma 6, del Testo Unico del Commercio (TUC)”;

PRESO ATTO che la summenzionata D.G.R. n.346/2025 ha deliberato di finalizzare risorse, pari ad euro 350.000,00, esercizio finanziario 2025, al sostegno delle attività dei C.A.T, al fine di garantire l’integrale copertura dell’Avviso pubblico di concessione di contributi regionali ai C.A.T., da approvare, con successiva determinazione dirigenziale, secondo i seguenti criteri e indirizzi:

- i beneficiari della misura saranno i C.A.T. accreditati, anche in forma di Associazione temporanea di impresa, in base ai criteri cui alla D.G.R. n.676/2022 e con le modalità della Determinazione dirigenziale n. G12818/2022;
- i progetti dovranno avere ad oggetto azioni finalizzate alla facilitazione dei rapporti tra le amministrazioni pubbliche e le imprese del commercio, con particolare riferimento al miglioramento della rete distributiva e della diffusione delle reti di imprese, quali:

- l'assistenza alle imprese nella fase costitutiva e modificativa;
- l'incoraggiamento dei processi di ammodernamento delle imprese, agevolando l'accesso al sistema dei servizi reali, fornendo loro il supporto tecnico, operativo e progettuale per favorirne il processo di innovazione e creatività;
- l'assistenza alle imprese per l'accesso alle misure di sostegno promosse da enti o istituzioni pubbliche;
- la promozione di processi di aggregazione tra le imprese;
- la realizzazione e/o promozione di marchi di qualità territoriali;
- la realizzazione di strategie di marketing territoriale, in funzione di specificità e potenzialità locali;
- la realizzazione di specifiche campagne promozionali di eventi, manifestazioni, ecc.;
- la realizzazione di specifici servizi collettivi a livello territoriale;
- lo sviluppo di sinergie con interventi di valorizzazione di aree commerciali realizzate dagli Enti locali, con particolare riferimento alla diffusione delle reti di imprese di cui all'articolo 8, comma 6, del TUC;
- la progettazione, strutturazione ed eventuale erogazione di percorsi di formazione specialistica per la figura di Manager di Reti di imprese del Commercio, al fine di promuovere la qualificazione professionale di manager esperti nella gestione di reti di imprese nel settore del commercio, incentivando la diffusione di competenze strategiche in ambito organizzativo, gestionale e digitale, al fine di sostenere l'innovazione e la competitività delle reti di imprese;
- l'attività di aggiornamento di dati, elaborati dall'Osservatorio di Reti d'impresa, in continuità con i progetti finanziati dall'Avviso precedente di cui alla Determinazione dirigenziale 22 dicembre 2022 n. G18485;
- la misura prevederà un contributo regionale a fondo perduto, in regime "de minimis" secondo quanto stabilito nel Regolamento (UE) n. 2831/2023;
- il contributo regionale potrà essere:

- a) nella misura massima del 60% del totale della spesa ammissibile del Progetto, fino ad un massimo di euro 80.000,00 per i progetti che prevedano azioni in tutti gli ambiti sopra indicati, con esclusione delle azioni formative;
- b) nella misura massima dell'80% del totale della spesa ammissibile del Progetto, fino ad un massimo di euro 120.000,00 per progetti che prevedano esclusivamente azioni formative finalizzate al rafforzamento delle competenze dei manager di rete.

CONSIDERATO che, nell'ambito del precedente Avviso pubblico per la concessione di contributi ai C.A.T., di cui alla determinazione dirigenziale n. G18485/2022, sono stati ammessi due Progetti che contenevano entrambi, tra le attività finanziate, la creazione di un Osservatorio di reti di impresa tra attività economiche;

VALUTATO, pertanto, che, in continuità con i progetti finanziati dall'Avviso precedente, i beneficiari del presente Avviso possano prevedere, tra le azioni ammissibili, attività di aggiornamento dei dati elaborati dall'Osservatorio di reti d'impresa, utili ai fini della programmazione di eventuali misure a sostegno delle reti d'impresa, per un importo pari, al massimo, al 7 % del totale delle spese dirette ammissibili (somma delle spese indicate nell'Avviso, art.6, da lettera da a) a m));

RITENUTO, pertanto, di approvare l'Avviso pubblico per la concessione di contributi ai Centri di Assistenza Tecnica per il commercio (C.A.T.), redatto secondo i criteri e gli indirizzi di cui alla D.G.R. n. 346/2025, a sostegno di azioni mirate al raggiungimento degli obiettivi di facilitazione dei rapporti tra le amministrazioni pubbliche e le imprese, nell'ottica del miglioramento e della qualificazione della rete distributiva e della diffusione delle reti di imprese, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto – denominato “Allegato A” – che contiene, tra l'altro, disposizioni relative ai destinatari, ai termini, ai requisiti, all'ammontare delle spese ammissibili, alle modalità di erogazione e di rendicontazione delle risorse, comprensivo del modulo di domanda per la partecipazione all'avviso pubblico e suoi allegati (Allegato B);

VISTO, inoltre, l'articolo 109 del TUC, che stabilisce che “Agli oneri di parte corrente derivanti dagli articoli 7, 8, 11, 12, 14, 53, 65, 72, 86 e 93, comma 2, lettera c), numeri 5) e 7), si provvede mediante l'istituzione nel programma 02 “Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori” della missione 14 “Sviluppo economico e competitività”, titolo 1 “Spese correnti”, del “Fondo per la tutela, lo sviluppo e la valorizzazione del commercio del Lazio – parte corrente”;

DATO ATTO che la spesa conseguente all'adozione del presente provvedimento trova idonea copertura finanziaria con le risorse disponibili, per l'esercizio finanziario 2025, previste sul Programma 02 (Commercio - reti distributive – tutela dei consumatori) Missione 14 (sviluppo economico e competitività), capitolo U0000B31906 (PdC: U.1.04.03.99.000), rubricato "Fondo per la tutela, lo sviluppo e la valorizzazione del commercio del Lazio";

PRESO ATTO che la D.G.R. n.346/2025 ha deliberato di finalizzare al sostegno delle attività dei Centri di Assistenza Tecnica per il commercio (C.A.T.), ai sensi dell'art.8, comma 6, del TUC, mediante prenotazione d'impegno n. 2025/12562, risorse pari ad euro 350.000,00, sulle risorse previste sul capitolo U0000B31906, esercizio finanziario 2025, rubricato "Fondo per la tutela, lo sviluppo e la valorizzazione del commercio del Lazio";

RITENUTO pertanto, che gli oneri derivanti dall'Avviso pubblico per la concessione di contributi ai C.A.T., graveranno sulla prenotazione di impegno n. 2025/12562, assunta con D.G.R. n.346/2025 a favore di Creditori diversi (cod. cred. 3805);

DETERMINA

Per quanto espresso in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- di approvare l'“Avviso pubblico per la concessione di contributi ai Centri di Assistenza Tecnica per il commercio (C.A.T.), a sostegno di azioni mirate al raggiungimento degli obiettivi di facilitazione dei rapporti tra le amministrazioni pubbliche e le imprese, nell'ottica del miglioramento e della qualificazione della rete distributiva e della diffusione delle reti di imprese”, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto – denominato “Allegato A” – che contiene, tra l'altro, disposizioni relative ai destinatari, ai termini, ai requisiti, all'ammontare delle spese ammissibili, alle modalità di erogazione e di rendicontazione delle risorse, comprensivo dei suoi allegati (Allegato B) così specificati: modulo di domanda per la partecipazione all'Avviso pubblico (mod. 1/A), modulo descrizione progetto (mod.2/A), modulo “Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in “de minimis”, ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445” (mod. 3/A), modulo Dichiarazione comma 8, art. 67, D. Lgs. 159/2011 (mod. 4/A), modulo Dichiarazione Partner Aggregazione Temporanea (mod. 5/A);
- che gli oneri derivanti dall'Avviso pubblico per la concessione di contributi ai Centri di Assistenza Tecnica per il commercio (C.A.T.), graveranno sulla prenotazione di impegno n. 2025/12562, assunta con deliberazione della Giunta Regionale 14 maggio 2025, n. 346, pari

ad € 350.000,00, esercizio finanziario 2025, a favore di Creditori diversi (cod. cred. 3805) sulle risorse previste sul Programma 02 (Commercio - reti distributive – tutela dei consumatori) Missione 14 (sviluppo economico e competitività), disponibili sul capitolo U0000B31906 (PdC: 1.04.03.99.000), rubricato “Fondo per la tutela, lo sviluppo e la valorizzazione del commercio del Lazio”;

- di dare atto che gli Uffici regionali competenti garantiscono il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione, ai sensi del D.M. 31 maggio 2017 n. 115 e s.m.i.;
- di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web istituzionale.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla data di esecutività, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

Il Direttore

Tiziana Petucci